

Ristrutturazioni. L'obbligo di inviare i dati su interventi «non qualificati» di risparmio energetico ha finalità di monitoraggio

Bonus casa, schede in stand by

Per la nuova comunicazione l'Enea attende indicazioni da Mef, Mise ed Entrate

Luca De Stefani

Saverio Fossati

Il nuovo adempimento per i bonus fiscali in edilizia prenderà corpo ma non sarà una cosa immediata. E il rischio che possa coinvolgere masse enormi di contribuenti sembra, in parte, scongiurato (si veda il Sole 24 Ore di ieri). «Il fine - spiega Domenico Prinszano, coordinatore della task force Enea sulle detrazioni fiscali - è fare il monitoraggio dei risparmi energetici conseguiti, anche alla luce degli obiettivi comunitari sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia: lo Stato, infatti, consuntiva ogni anno obiettivi aggiunti a Bruxelles e per questo si deve monitorare».

In sostanza, specifica Prinszano, «l'Ape (Attestato di prestazione energetica) è richiesto solo per gli interventi di coibentazione delle pareti, per la riqualificazione globale e per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali. Esistono le agevolazioni sulle ristrutturazioni edilizie, che

comprendono anche interventi previsti dal Tu Irpef, articolo 16 bis, lettera h), che riguardano il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Questa misura, però, è applicabile solo agli edifici di tipo residenziale. Per esempio il fotovoltaico nel residenziale è incentivabile in questo modo. Possono essere incentivati per questa via anche interventi sull'involucro (coibentazioni delle pareti e sostituzione infissi)».

La trasmissione

Per la trasmissione dei dati da Enea, per questi ultimi interventi, spiega Prinszano, si prevede una procedura simile a quella a quella per l'efficienza energetica in edilizia ma più semplice: «Si chiederanno informazioni minime che consentano comunque le elaborazioni statistiche. La raccolta e l'elaborazione dei dati è affidata a Enea, il cittadino trasmetterà le informazioni sul portale che metteremo a disposizione».

Gli interventi

La nuova comunicazione telematica all'Enea è stata introdotta dalla legge di Stabilità 2018 aggiungendo il comma 2-bis all'articolo 16 del Dl 63/2013, dicendo che il nuovo adempimento, dal 1° gennaio 2018, è obbligatorio per tutti gli interventi di cui all'articolo 16 stesso, dove sono trattate tutte le opere sul recupero del patrimonio edilizio (detrazione al 50%), quelli antisismici speciali (detrazione dal 50 all'85%) e addirittura il bonus mobili e grandi elettrodomestici (detrazione al 50%).

Sembra però profilarsi una scelta più ragionevole, con un monitoraggio mirato su interventi che possano realmente portare a risparmi quantificabili in termini energetici, soprattutto quelli, appunto, dell'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del Tuir (richiamato anche ufficialmente anche dell'Enea): «Opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia». Per esempio il fotovoltaico, i generatori di calore ad alto

rendimento e tutti gli altri impianti che producono energia da fonti rinnovabili non fossili, come energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, biogas. Ma anche sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua alimentati a combustibile.

Comunque, i moduli o schede sono ancora da fare: «L'Enea - si legge nella risposta ufficiale - è in attesa di specifiche indicazioni da parte delle istituzioni di riferimento sulla tipologia di interventi per i quali occorre procedere alla comunicazione, le informazioni e i dati che devono essere trasmessi, le modalità e le relative tempistiche. Non appena ricevute le indicazioni necessarie, l'Agenzia predisporrà il sistema informativo per consentire agli utenti la trasmissione dei dati e ne darà la più ampia comunicazione possibile».

L'EBOOK SUI BONUS CASA



LA GUIDA 2018 AI VANTAGGI FISCALI

Online a 3,59 euro

Ristrutturare la casa o riqualificare il suo consumo energetico: è il momento di approfittare della possibilità ancora aperta di fruire delle

detrazioni fiscali dello Stato.

L'ultima novità, contenuta nella legge di Bilancio 2018, è lo sconto per la manutenzione dei giardini privati e condominiali.

Il Sole 24 Ore mette a disposizione la guida in 72 pagine «Bonus Casa. Guida pratica agli sconti del fisco su ristrutturazioni, energia, mobili e giardino». In vendita online a 3,59 euro.

La guida passa in rassegna tutti gli elementi fondamentali dei benefit messi in campo dal governo per favorire la ristrutturazione degli immobili. Si analizzano poi il bonus mobili e il sisma bonus. L'altro nucleo fondamentale della guida è la riqualificazione energetica con le novità della legge di Bilancio. Completano gli articoli quesiti risolti, fac simile, schede e tabelle riassuntive.



Peso: 19%